

Una tirata

Luogo ¹

~~4~~
2

AI COMITATI DI PARTITO
A TUTTI GLI ATTIVISTI

N° 2-

15 settembre 1944

L I G U R I A

SULLA VIA DELL'INSURREZIONE



(direttive sull'attività immediata del partito)

S O M M A R I O:

La leva dell'insurrezione
Le S.A.P.
I Corpi Volontarie della
Libertà.

=====

NOTA: queste direttive dirette a tutti i compagni responsabili e agli attivisti del partito devono essere studiate attentamente, elaborate e discusse nelle riunioni dei Comitati di partito, nelle cellule e nei gruppi di partito. Esse non debbono essere soltanto lette d'un fiato, non si deve, ad esmpio, iniziare dalla prima pagina e portarsi con una rapida lettura, ritenendo così di avere assimilato le direttive e di poterle mettere in pratica. Anche nello studio, come nel lavoro di partito, è necessaria l'adozione di un metodo di studio e di elaborazione individuale e collettiva al fine di far proprio le direttive e adoguarle alle condizioni ambientali per la realizzazione pratica. Consigliamo quindi la discussione delle principali direttive del partito per meglio assimilarle e applicarle. Dalle discussioni potranno emergere utili osservazioni, suggerimenti e richieste alle quali gli organismi responsabili di partito saranno pronti a dare risposte ed eventuali delucidazioni.

~~~~~

Sono mesi che il nostro partito stà agitando sulla stampa la necessità di preparare l'insurrezione popolare nei territori ancora occupati dai nazi-fascisti, sono mesi che il partito stà rafforzando la sua attività nella lotta contro i nazifascisti e dà disposizioni per mobilitare le grandi masse operaie e gli strati antifascisti dalla popolazione per infliggere al nemico le più dure perdite e prepararsi all'azione finale dell'insurrezione; sono mesi che il C.d.L.N. stà lanciando appelli per accentuare la lotta insurrezionale e cacciare definitivamente i nemici dal nostro paese. Eppure vi sono ancora dei compagni, anzi numerosi compagni, anche responsabili di partito che non hanno modificato, i loro metodi di lavoro, che seguono lo stesso ritmo dell'attività politica e militare come se fossimo in tempi più o meno normali e l'insurrezione sia una questione alla quale si deve pensare e prepararsi solo "al momento opportuno", solo gli ultimi giorni.

Altri compagni pensano che la preparazione dell'insurrezione consiste soltanto nel preparare dei piani, nel preparare lo schema organizzativo e il lato tecnico di essa; altri ancora pensano che il compito di preparare l'insurrezione popolare sia limitato agli organismi dirigenti militari e politici del partito e del C.d.L.N. e che per i compagni di base, per le grandi masse non resti altro da fare che attendere "il giorno", l'ordine di prendere le armi e di scendere in campo aperto.

Questo modo di concepire l'insurrezione è errato, esso non dimostra solo incomprendimento, ma altresì nasconde residui di opportunismo e di attesismo nei membri di partito e più largamente diffusi nelle grandi masse. Anzi tutto l'insurrezione si stà svolgendo in tutte le regioni ancora occupate dai nazifascisti attraverso l'azione continua incalzante ed energica delle Formazioni Partigiane e specialmente delle gloriose Brigate D'Assalto Garibaldi, che conducendo la guerra contro i tedeschi e le loro vie di comunicazioni, i loro depositi e i loro trasporti accelerano la ritirata delle Divisioni tedesche dall'Italia, d'altra parte l'azione dei GAP, delle S.A.P. le dimostrazioni di strada, gli scioperi e le agitazioni nelle città e nei paesi da parte dei Comunisti e delle grandi masse lavoratrici trasportano la lotta contro i nazi-fascisti sul terreno insurrezionale.

L'azione dei partigiani sui monti e sulle valli contro il nemico, la lotta degli operai e degli strati popolari antifascisti nelle città e nelle campagne costituisce l'insieme della guerra di liberazione condotta in tutte le forme e con tutti i mezzi dal popolo italiano contro i nemici della patria per liberare le nostre città e le nostre campagne dall'invasore tedesco e dei fascisti sconfitti e premuti sul fronte di degli eserciti alleati. E' appunto questa guerra di Liberazione che caratterizza lo sviluppo insurrezionale della lotta, poichè ad essa partecipano sempre più larghi strati di massa, uomini, donne; ex giovani, e si temprano i combattenti e si formano i quadri militari e politici capaci di dirigere la guerra di Liberazione.

Ma non tutti i compagni si rendono conto dell'importanza di questa lotta che assume forme insurrezionali e che costituisce la vera preparazione militare e politica, organizzativa e tecnica della fase finale dell'insurrezione. Vi è ancora chi pensa che in fondo; "si va bene a lottare, va bene a agire contro tedeschi e fascisti, interrompere le vie di comunicazione, sabotare la produzione per i tedeschi, ecc. ma in fondo l'insurrezione non potremo farla che quando arrivano gli eserciti Alleati, poichè solo essi potranno indurre i tedeschi ad allontanarsi dalle nostre città. E ragionando in tal modo si adagiano nell'attesa di quel giorno, "facendo qualcosa", ma senza sentirsi direttamente responsabili della preparazione della fase finale dell'insurrezione, senza comprendere che



dipende in gran parte da noi il raggiungimento del successo dell'insurrezione nelle città e nelle campagne, mobilitando tutte le nostre energie, tutte le nostre forze e portare sul terreno dall'azione le grandi masse.

E' necessario che i membri di partito in primo luogo si rendano consapevoli della grave responsabilità che grava sugli elementi di avanguardia della Guerra di Liberazione, che dipende in gran parte dalla partecipazione attiva e audace all'azione di questa avanguardia il successo vittorioso della guerra contro il nemico. E' con l'esempio dell'iniziativa nell'azione, è col coraggio, con la capacità che si può e si deve mobilitare la grande massa sul piede dell'insurrezione. E' questa la condizione indispensabile per rendere larga, possente e compatta la partecipazione della massa all'azione di tutti i giorni, di tutte le ore per imporre al nemico la nostra forza, la nostra volontà e cacciarlo via prima che arrivino gli eserciti Alleati.

Il popolo dovrà combattere per conquistarsi la propria Libertà e indipendenza, dovrà essere lui l'artefice della propria liberazione, con l'aiuto degli Alleati, unito saldamente ai Partigiani per essere in grado di darsi quegli organismi rappresentativi democratici, rappresentati dagli uomini di provata fede antifascista che hanno dedicato tutte le loro energie alla guerra di liberazione, che nella lotta si sono temprati e formati, meritandosi l'approvazione e la fiducia del popolo.

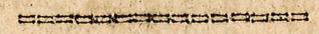
L'Insurrezione dunque non si improvvisa dall'oggi al domani, è attraverso l'azione crescente degli elementi di avanguardia e la partecipazione alla lotta delle grandi masse che si sviluppa l'insurrezione, la quale raggiungerà il suo punto culminante allorquando saremo stati capaci di assestare al nemico nazi-fascista dei durissimi colpi negli uomini e nelle cose. E' per questo che bisogna agire, agire con tutti i mezzi, con tutte le armi, colpire il nemico col sabotaggio della produzione, con l'astenersi di lavorare per la guerra dei tedeschi, con l'uso delle armi contro gli appartenenti alle Brigate Nere, con reagire alla reazione fascista.

La lotta insurrezionale oggi impegna in primo luogo i comunisti i quali devono guidare la massa all'azione energica e intelligente contro nemici del popolo. Agire energicamente oggi significa abbreviare la guerra, uscire più rapidamente dallo stato di sofferenze e di sacrifici, conquistare la vera indipendenza e le libertà democratiche, acquistarsi il diritto di partecipare alla ricostruzione del nostro paese.

La lotta esige dei sacrifici, noi dobbiamo sapere affrontare e sopportare questi sacrifici di ogni sorta e dobbiamo dimostrare alle larghe masse questa è la sola via per raggiungere la liberazione e la Libertà.

Senza un minimo di esitazione, senza un attimo di indecisione, avanti compagni, l'ora dell'azione decisiva si approssima!

Già si combatte sul territorio tedesco in occidente, già gli eserciti Alleati stanno superando la linea gotica sull'adriatico per sboccare poi nella pianura padana, già le formazioni Partigiane e i gloriosi Garibaldini di tutta l'Italia ancora occupata stanno intensificando le azioni contro il nemico. La guerra stà per entrare nella fase decisiva, nella sua fase finale; le prossime settimane noi assisteremo certamente alle azioni più spettacolose che la guerra abbia mai visto finora, e sarà la fine per la Germania di Hitler e per i fascisti.



## LA LEVA DELL'INSURREZIONE

Migliaia di operai, di contadini, di giovani, di donne partecipano oggi alla lotta per la cacciata dei tedeschi e l'annientamento del fascismo.

Migliaia di combattenti antifascisti lottano sui monti e nelle valli nelle file dei partigiani e nelle gloriose Brigate d'Assalto Garibaldi, nei Comitati di Agitazione, nei Comitati di Liberazione di villaggio, di rione e di fabbrica, nel Fronte della Gioventù, nei Gruppi di Difesa delle Donne. E' tra questi VOLONTARI della LIBERTA', è tra i COMBATTENTI della GUERRA di LIBERAZIONE NAZIONALE che noi DOBBIAMO LARGAMENTE RECLUTARE.

Questo è il momento migliore per portare nel nostro partito migliaia di nuovi elementi. Coloro che oggi conducono e partecipano alle agitazioni, agli scioperi nelle fabbriche, alle dimostrazioni di strada, coloro che fanno parte delle S.A.P. del GAP, coloro che compiono azioni di sabotaggio e di disarmo del nemico, che conducono azioni di guerra contro i nazi-fascisti, coloro che lottano e combattono per la Liberazione Nazionale SONO DEGNI DI MILITARE NELLE FILE DEL NOSTRO PARTITO.

E' necessario che le organizzazioni del partito della nostra regione indicano la LEVA DELL'INSURREZIONE. E' necessario che si dia inizio immediatamente ad una larga campagna di reclutamento al Partito dei migliori combattenti della Guerra di Liberazione. OGNI NOSTRA CELLULA DEVE PROPORSI DI RECLUTARE I MIGLIORI COMBATTENTI DELLA GRANDE BATTAGLIA INSURREZIONALE.

Il Partito Bolscevico dell'Unione Sovietica ha sempre legato le sue campagne di reclutamento ai momenti delle più dure battaglie. E' in questi momenti che si escludono gli inetti e si attingono dalla classe operaia e dagli strati più progressivi del nostro popolo di elementi migliori, più combattivi.

I migliori compagni sono quelli reclutati nel fuoco della lotta, sono quelli reclutati nelle ore in cui chi è attivo arrischia tutto, arrischia la vita.

Il nostro Partito si è già affermato come il partito veramente italiano, come il partito che più strenuamente ha difeso e difende gli interessi del popolo. A prezzo di sacrifici e di sangue, possiamo dire con orgoglio che il nostro partito ha condotto per lunghi anni la lotta contro il regime fascista. Migliaia di nostri compagni hanno sofferto decine di anni in carcere e confino, hanno sopportato la tortura, hanno affrontato la morte per evitare che il nostro paese fosse portato alla rovina e alla catastrofe.

Il nostro partito anche in questi mesi di terrore tedesco è stato alla testa della lotta per ridare all'Italia l'indipendenza, la Libertà e un posto onorato nel con sesso degli altri paesi liberi d'Europa.

Il nostro partito oggi è alla testa della guerra di Liberazione e ad essa consacra tutte le sue migliori energie, tutte le sue forze.

Noi dobbiamo reclutare largamente al partito. Non dobbiamo temere di essere troppi. Dopo la vittoria sul nazi-fascismo altri difficili compiti si porranno davanti a noi. Dovremo ricostruire il nostro paese rovinato dal fascismo; dovremo creare una nuova Italia, dovremo effettuare una radicale epurazione di tutti gli organismi e di tutte le Istituzioni dello stato dalla peste fascista. Dovremo ricostruire tutte le libere organizzazioni sindacali, economiche, sociali, culturali, ecc. Occorreranno migliaia di uomini strettamente legati alle masse popolari



W/4-C

-4-

di provata ed indiscussa fede democratica antifascista, passati attraverso la prova del fuoco e del combattimento per dirigere le organizzazioni di massa e le istituzioni democratiche del paese. Non dobbiamo temere di "gonfiare" troppo il partito. Chi viene oggi a noi nel momento dell'insurrezione non è zavorra. Sarà piuttosto domani, dopo la sconfitta del nazi-fascismo, a vittoria conseguita, che noi dovremo porre attenzione alle pressioni di certa gente per entrare nel partito.

Le nostre organizzazioni di partito nella regione si sono sviluppate notevolmente in quest'anno di dura lotta contro il nazi-fascismo, non solo politicamente, ma anche organizzativamente. Tuttavia dobbiamo rilevare che non in tutte le provincie lo sviluppo del partito ha raggiunto quel grado che le possibilità offrivano; mentre la Federazione di Genova ha svolto un discreto lavoro di reclutamento, elevando sensibilmente il numero degli iscritti, le Federazioni di Savona, la Spezia, Imperia hanno svolto un lavoro di reclutamento assai debole. E' questo un indice che denota l'esistenza di settarismo in queste federazioni e specialmente in alcuni comitati di partito che al largo reclutamento al partito dei migliori lottatori della Guerra di Liberazione antepongono il vecchio criterio dei "po chi ma buoni".

La campagna di reclutamento al partito indetta con la LEVA DELL'INSURREZIONE deve essere condotta vigorosamente dalle nostre Federazioni fra le grandi masse operaie e gli altri strati della popolazione antifascista, fra i giovani, fra le donne, fra i partigiani. Attraverso la stampa e le riunioni di cellula bisogna popolarizzare la politica del nostro partito. Ogni nostra cellula deve porsi il compito di reclutare numerosi antifascisti e combattenti della causa Nazionale al Partito; dovranno essere elaborati dei piani di reclutamento di operai, intellettuali, donne, giovani, ecc. i Comitati di Partito delle Formazioni Partigiane dovranno porsi il compito di intensificare il reclutamento nel partito di coloro che applicano le direttive e approvano la politica del nostro Partito.

Oggi vi sono ancora migliaia di operai, di intellettuali, di lavoratori in genere che sono degni di militare nel nostro partito e che devono essere reclutati. Vi sono migliaia di ottimi combattenti che lottano come i migliori elementi nostri di avanguardia e non entrano nel partito solo perchè non si ritengono sufficientemente "maturi" e degni così accade spesso che dei bravi comunisti sono esclusi dall'organizzazione del Partito e vengono considerati eternamente "simpatizzanti".

L'azione di reclutamento deve essere condotta in modo largo tra le donne. Le donne hanno partecipato attivamente in prima fila ai grandi movimenti di massa di quest'ultimo anno e si sono mostrate attive, dando coraggiosamente magnifici esempi di lotta contro i nazi-fascisti, per l'aiuto ai partigiani e in una serie di altre attività antifasciste. Molte delle militanti nei Gruppi di Difesa delle Donne hanno dato prova di essere degne e di avere le qualità per far parte del nostro partito. Esse devono essere reclutate senza esitazione. In rapporto al numero degli iscritti delle nostre Federazioni, le donne rappresentano un numero insignificante; bisogna al più presto colmare questa lacuna e chiamare le migliori donne a partecipare alla vita di partito.

La lotta insurrezionale è la prova del fuoco per tutti i lottatori per tutti i patrioti. Essa risveglia e trascina alla battaglia nuove possenti energie. Con la LEVA DELL'INSURREZIONE noi dobbiamo proporeci di inquadrare e organizzare queste energie. Chi si tempera alla prova del fuoco della lotta insurrezionale è degno di militare nel nostro partito, del

partito che ha innalzato la BANDIERA DELL'INSURREZIONE NAZIONALE.-

=====

LE SQUADRE DI AZIONE PATRIOTTICA

Ovunque si parla delle S.A.P., queste hanno raggiunto una estensione tale che ormai anche nella nostra regione si sono imposte come forma organizzata nella condotta della lotta contro i nemici del popolo. L'attività delle S.A.P. é varia, ma tutta tesa verso l'unico obbiettivo : infliggere sui nazi-fascisti i colpi più duri, colpendo gli uomini e le cose da essi utilizzate.- Questa azione va dal sabotaggio alla produzione, alle vie di comunicazione, alla distruzione dei depositi ed dei trasporti del nemico, all'azione di disarmo dei nemici, all'azione armata contro i tedeschi ed i fascisti.- Spesse volte l'azione delle SAP viene combinata coi garibaldini delle formazioni partigiane per operare nei gangli vitali del nemico e infliggere ad esso le più gravi perdite.-

Dei notevoli passi in avanti si sono compiuti in questo campo. Ma la parte organizzativa si é di gran lunga svillupata più dell'azione delle SAP.- Nella nostra regione si sono ormai costituiti parecchi distaccamenti di SAP in alcune località si sono costituite le brigate, in altre si stanno costituendo il carattere strettamente militare nell'organizzazione e dello spirito delle SAP ha trovato un largo lavoro tra i compagni e larghi strati di massa che volontariamente chiedono di arruolarsi nei distaccamenti e brigate di SAP.- I giovani sono in prima fila.-

Anche dal lato qualificativo si sono fatti dei grandi passi avanti oggi abbiamo diversi Comandi e Commissariati delle SAP abbastanza qualificati ed esperti, energici e attivi, che danno serio affidamento. Il lato più difettoso é l'armamento e l'apprezzamento tecnico, e questo é uno dei motivi che finora non ha permesso di svillupare ulteriormente l'azione delle SAP, ma questo problema non può essere risolto per via normale, e finora gli ad renti alle SAP non hanno saputo sufficientemente affrontare e migliorare la dotazione di armamento in modo efficace delle SAP.-

Dunque si sono compiuti dei progressi organizzativi e concreti notevoli, ma possiamo tenerci soddisfatti di quanto é stato fatto ? Possiamo affermare che la nostra Regione le SAP hanno raggiunto quella forza e capacità d'azione che l'attuale situazione esige ? Evidentemente no.-

In questo campo abbiamo fatto molto, ma questo é assolutamente insufficiente ed inadeguato ai bisogni di oggi. Siamo alla vigilia dell'azione decisiva insurrezionale nella quale le SAP devono avere e avranno un ruolo preminente, é dunque necessario che queste SAP si pongono all'altezza della situazione e si mettano al più presto in grado di assolvere i compiti loro affidati.-

Nella fase attuale dello sviluppo numerico delle SAP del passaggio alla costituzione di forme più elevate, vi é un pericolo da cui dobbiamo guardarci; lo schematismo organizzativo, che in taluni elementi responsabili rischia di predominare a scapito dell'azione, e che portato alle ultime conseguenze può condurre a questa posizione - già manifestata d'altronde - : prima costituire una buona organizzazione, poi passeremo alle azioni in grande stile.- Evidentemente costoro non si rendono conto

che non è possibile costituire una buona squadra e un efficiente distaccamento di SAP se gli uomini ivi inquadrati non sono passati attraverso l'azione, " la prova del fuoco nella lotta", e che non si può giungere ad intraprendere grandi azioni se gli uomini non sono stati abituati in precedenza a compiere le azioni più semplici e più facili, nelle quali è possibile acquistare cognizione, destrezza e maggior coraggio e spirito combattivo. - Un'altra tendenza che si manifesta in diversi appartenenti alle SAP è questa: " dobbiamo andare cauti nelle azioni, per non scatenare la reazione nazi-fascista, che può disgregare le nostre SAP, togliere di mezzo i nostri migliori capi, ecc." Evidentemente questi elementi non si rendono conto che la reazione nazifascista è in atto e si rafforzerà sempre più se noi non reagiremo e se le SAP non si metteranno energicamente sul terreno della lotta, audace, implacabile contro i nazi-fascisti. Quanto più il nemico potrà svolgere indisturbato la sua reazione contro il popolo, tanto più si sentirà incoraggiato in tale azione, e tanto più facilmente potrà eliminare dalla circolazione gli elementi antifascisti, i patrioti che isolatamente e sporadicamente contrastano l'azione dei nazi-fascisti. -

Vi è un vecchio detto rivoluzionario che dice: "la migliore difensiva sta nell'attacco"; non sempre è possibile mettere in pratica questo metodo, ma nella situazione attuale non solo questo è possibile, ma l'unica via per estendere e intensificare la lotta delle grandi masse che solo può portare alla cacciata degli invasori e all'annientamento dei fascisti. - Le SAP devono porsi il compito di attaccare il nemico ovunque di estendere le azioni e con l'esempio mobilitare all'azione le grandi masse. -

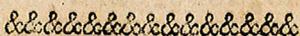
I Comandi delle BRIGATE, dei DISTACCAMENTI, i Capi squadra devono consolidare l'inquadramento militare dei Volontari delle SAP devono studiare gli obiettivi da colpire, e perfezionare i metodi di attacco.

Il Comando delle Brigate e distaccamenti deve impartire ordini precisi ai Comandanti di distaccamenti per le azioni da svolgere, elaborare un piano di insieme con la fissazione di determinati obiettivi di primo e di secondo piano da realizzare per ogni formazione, la quale a sua volta studierà e preparerà i mezzi sugli uomini per effettuare le azioni.

Ma le azioni delle SAP non devono essere subordinate al piano d'insieme e al piano dei Comandi di Brigata, ogni squadra deve avere il proprio piano d'azione, fissato di volta in volta, con queste e quello obiettivo da raggiungere. Praticamente nei Comandi di Brigata e distaccamento, tenuto conto degli uomini e dei mezzi deve prepararsi il compito di realizzare determinate azioni ogni giorno, così le squadre. - Non deve passare giorno senza che la squadra di un distaccamento compiono delle azioni; ogni squadra deve impegnarsi di compiere un minimo di azioni, importanti e secondarie, in un dato periodo di tempo. - La mancanza o la deficienza di armi anzi che essere un impedimento al compimento di determinate azioni, deve essere un incitamento a compiere quelle azioni che permettano appunto il recupero di armi. - Non ripetermo ancora, quante più volte spiegato, ripetiamo solo che le armi si conquistano. - Tra le altre azioni ogni squadra deve porsi appunto questo compito: recuperare tante rivoltelle, togliendole al nemico, e tanti fucili, e via di seguito, in modo che il disarmo del nemico diventi una forma di lotta per tutti ~~XXXX~~ coloro che vogliono conquistare un'arma per difendersi dallo stesso nemico e per attaccarlo. - LE SAP, devono rafforzarsi e sviluppare la loro capacità combattiva nell'azione; altri

8

altrimenti degenerano e varranno meno ai loro compiti. E l'azione deve essere svolta oggi su più larga scala possibile per potenziare le forze e prepararle alla fase culminante dell'insurrezione attraverso il crescente sviluppo delle azioni. Questi i compiti importantissimi delle S.A.P.



### I CORPI VOLONTARIE DELLA LIBERTA'

Si vanno costituendo anche nella nostra regione. In alcune località vi sono delle squadre di volontarie già formate, si stanno costituendo i Distaccamenti coi loro quadri e Comando. L'iniziativa è stata presa dai gruppi di difesa delle donne e ha già incontrato calorosa accoglienza nelle aderenti ai gruppi, le quali entusiasticamente accorrono ad iscriversi ai C.V. D. L. Noi confidiamo che queste squadre diventino sempre più numerose e si specializzano nell'adempimento di determinate funzioni, raggiungendo un alto grado di organizzazione e di capacità combattiva.

Nessuno ormai pensa a contestare l'importanza che la donna è venuta acquistando nella vita economica e sociale, dal nostro paese, nessuno può contestare il largo contributo dato dalle donne, in varie forme, alla guerra di liberazione nazionale. Le donne in quest'anno di dominio della reazione nazi-fascista hanno dimostrato un vigore e una energia tale nella lotta contro i nazi-fascisti, nelle agitazioni, negli scioperi dimostrazioni di strada, nelle Formazioni partigiane che abbon diritto possono reclamare di volere anchesse partecipare nelle formazioni a carattere militare nella lotta insurrezionale, a fianco delle S.A.P. maschili delle GAP, dei Garibaldini partigiani, delle masse più conduttive. Le donne siamo certi porteranno un valido contributo alla vittoria dell'insurrezione. I compiti delle Volontarie della libertà, sui monti nelle Formazioni Partigiane, nelle città, e nei paesi sono molti e delicati, ma la tenacia combattiva, il coraggio, la forza di resistenza ~~di fronte~~ di fronte ai nemici delle donne antifasciste, dalle donne che ormai hanno al loro attivo bilancio positivo di cognizioni e di esperienza di sacrifici e di valore, sapranno assolvere sicuramente i gravi e delicati compiti che gli verranno affidati. Le Volontarie della Libertà debbono trovare un valido aiuto nelle SAP fra queste vi deve essere un stretto contatto per operare e lavorare in modo coordinato. Gli appartenenti alle SAP trasmetteranno preziosi insegnamenti alle Volontarie della Libertà, prodigheranno le istruzioni necessarie per attivizzare le squadre della V. della L. e collaboreranno al raggiungimento degli obiettivi posti a base dell'attività di queste. Tutte le donne antifasciste, decise a combattere, in un modo o nell'altro contro i nemici del popolo, per accelerare la cacciata degli invasori e annientare i traditori fascisti devono essere inquadrati nei CVL. In questa guerra di Liberazione, in questa battaglia della democrazia contro la reazione e l'asservimento nazi-fascista, le donne della nostra regione, e in primo luogo le donne genovesi, al pari delle donne di tutta l'Italia, si conquisteranno il diritto di rappresentare una parte importante nella vita sociale e politica dell'Italia libera. ESSE potranno domani occupare un posto di parità di diritti di condizioni al pari dell'uomo in tutta la vita del nostro paese.

Avanti, Volontarie della Libertà, all'opera, all'azione continuante intensificata la vostra attività per accelerare la Liberazione della nostra patria dagli invasori e traditori fascisti EDDERA FRANCESCA e tante altre eroine, fulgidi esempi di coraggio e di eroismo, siano di stimolo e di esempio alle VOLONTARIE DELLA LIBERTA'

